



facciamo il punto su...

Bollettino di informazione di *INIZIATIVA POPOLARE*

Iniziativa Popolare diventa Movimento Politico

Dal 1° ottobre 1993 *Iniziativa Popolare* è un *Movimento Politico*. Nata come Lista di candidati per partecipare alle elezioni amministrative del 6 e 20 giugno, *Iniziativa Popolare* è ora un soggetto politico a pieno titolo.

La sua nascita come Lista di candidati era stata il punto d'arrivo dell'esperienza maturata dalle Associazioni "Gilda di S. Francesco", "Centro Culturale Don Milani", "Popolari per la Riforma" e "Movimento dei Casintegrati".

Queste Associazioni avevano toccato con mano l'assoluta insufficienza della sola attività sociale e culturale, di fronte all'atteggiamento di indifferenza verso i problemi della comunità da parte di chi governava il Comune.

Pertanto, l'impegno finalizzato a dare un contributo alla soluzione dei problemi della comunità, non poteva che concretizzarsi nella presenza in Consiglio Comunale, che è l'Organo istituzionale preposto al governo del territorio.

Di qui la decisione di dare vita ad una Lista di candidati, e partecipare alle elezioni amministrative del 6 e 20 giugno.

Tale decisione, inoltre, rispondeva all'esigenza di superare, anche a Minturno, il sistema di potere dei partiti e la loro occupazione delle Istituzioni, che con Tangentopoli hanno portato l'Italia al disastro nell'economia ed in tutti i campi della vita sociale e civile.

Il risultato del voto del 6 giugno, però, confermava solo in parte le nostre aspettative, attribuendo 711 voti al candidato a Sindaco e 637 voti alla lista, e portando al ballottaggio i candidati degli schieramenti PRI-PSI e DC-PLI.

Di fronte a tale risultato, abbiamo ritenuto opportuno non restare alla finestra ma - ponendo precise ed inequivocabili condizioni - scendere in campo e prendere posizione alla luce del sole, perché fosse assicurato un governo del Comune sganciato il più possibile dalle vecchie logiche e dai vecchi metodi.

La decisione di partecipare a questa esperienza amministrativa non è stata facile. Eravamo pienamente consapevoli dei rapporti di forza (1 Consigliere su 13 e 1 Assessore su 7) e, quindi, delle difficoltà che sicuramente avremmo incontrato nella concreta gestione dell'attività amministrativa.

Ma, con un Comune messo in ginocchio dal dissesto finanziario e dallo sfascio urbanistico e socio-economico, abbiamo deciso di assumerci la nostra parte di respon-

continua a pag. 2 →

Al via Piani Particolareggiati e Variante al P.R.G.

Urbanistica ed edilizia: programmazione e trasparenza in un settore delicato e vitale

di Francesco Valerio

Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione

L'Amministrazione presieduta dal Sindaco Vito Romano, con appositi atti amministrativi, ha predisposto la programmazione necessaria per attuare il risanamento urbanistico del nostro territorio.

Il Consiglio ha così stanziato 200 milioni per la realizzazione dei *Piani Particolareggiati di attuazione del P.R.G.* e 180 milioni per la *Variante al P.R.G.*, che comprende anche la proposta di *sanatoria urbanistica* delle abitazioni abusive, come stabilito dalla nota legge 47/'85.

Tutti i Gruppi di opposizione, senza valide motivazioni e senza avanzare proprie proposte, hanno votato contro tali stanziamenti, confermando così il loro basso profilo politico e culturale.

Successivamente, la Giunta ha deliberato l'impegno delle risorse finanziarie stanziato dal Consiglio, approvando il relativo schema di convenzione e riservandosi di deliberare i nomi dei professionisti incaricati non appena le suddette deliberazioni saranno approvate dal Comitato di Controllo.

continua a pag. 2 →

Il dissesto finanziario

È alla firma del Ministro il decreto di approvazione del *Piano di risanamento della gestione finanziaria* del Comune.

È un passo avanti importante, sulla strada del superamento del dissesto. Ma molto resta ancora da fare.

Tra gli atti amministrativi che bisogna approvare vi sono:

1. Il Conto Consuntivo relativo agli anni 1989 e 1990;
2. Il bilancio di previsione relativo al 1991 e agli anni seguenti.

È necessario, quindi, fare presto e accelerare i tempi.

I *danni enormi* provocati dal dissesto sono tuttora operanti, e continuano a colpire le tasche dei cittadini e ad incidere negativamente sulla qualità della vita.

continua a pag. 3 →

segue da pag. 1 **INIZIATIVA POPOLARE
DIVENTA MOVIMENTO POLITICO**

sabilità con l'ambizioso intento di costituire l'elemento propulsivo di una azione risanatrice e rinnovatrice, capace di riportare un po' d'ordine in questo nostro martoriato territorio, e riqualificarlo.

E con la ferma volontà di attingere la forza necessaria a ciò, ad un costante rapporto di partecipazione e trasparenza con l'opinione pubblica dell'intero territorio comunale.

Questo ci siamo proposti, quando abbiamo sottoscritto l'accordo di governo il 13 giugno scorso.

E i primi risultati stanno cominciando a venire, come tutti possono constatare.

I problemi da affrontare però sono tanti, e gravi. Né mancano resistenze, legate a vecchie mentalità e vecchi metodi.

Per parte nostra, andremo avanti con determinazione, chiedendo alle forze di maggioranza di assicurare un adeguato e costante impegno nella realizzazione del programma di governo.

Iniziativa Popolare costituisce una *esperienza politica nuova*, totalmente al di fuori dalla vecchia logica dei partiti e dai loro giochi di potere.

Veniamo da esperienze sociali e politiche diverse, ma abbiamo in comune un impegno etico - prima che politico - per cui *non rispondiamo né a Comitati di affari né a Segreterie provinciali di partito, ma solo ai cittadini di questo paese che condividono la nostra azione e che ci confortano con il loro sostegno.*

E a tutti i cittadini onesti e di buona volontà, chiediamo l'adesione per dare sostegno ad una forza nuova e pulita, e per superare - malgrado gli attuali rapporti di forza - quelle resistenze che si oppongono ad una forte e piena attività di risanamento e rinnovamento.



Domanda di adesione ad Iniziativa Popolare

Il sottoscritto
nato a il
residente a via

tel. professione
aderisce al Movimento Politico **Iniziativa Popolare** e dichiara di accettare i suoi principi ispiratori.

— il Movimento non ha steccati ideologici. Principi irrinunciabili cui esso si ispira sono quelli della democrazia, della partecipazione e dello sviluppo delle Autonomie Locali in un quadro di unità dello Stato italiano;

— il Movimento è aperto a tutti coloro che si riconoscono nei principi di cui sopra, senza pregiudizio alcuno per fedi o idee religiose.

— finalità del Movimento sono la crescita sociale e civile dei cittadini e la rigenerazione morale delle Istituzioni, al cui governo esso avrà la possibilità di partecipare.

— il Movimento riconosce il lavoro e la cultura come strumenti fondamentali per la crescita sociale e civile del Paese.

— il Movimento intende collegare la propria iniziativa

locale con quella di organizzazioni politiche nazionali che più si avvicinano ai principi sanciti nel presente atto.

Minturno li

In fede

segue da pag. 1

**AL VIA PIANI PARTICOLAREGGIATI
E VARIANTE AL P.R.G.**

A dieci anni dalla sua approvazione, dunque, il P.R.G. comincia ad essere attuato con i Piani Particolareggiati.

Tali Piani permetteranno l'edificazione residua nelle zone sature e semisature e - cosa ancora più importante - una sistemazione urbanistica ed edilizia di queste zone (allineamento delle quote dei fabbricati, sistemazione di aree e spazi pubblici ecc.).

Ad essere interessati maggiormente dai Piani Particolareggiati saranno i *Centri storici (Minturno) e Scauri (zone sature e semisature).*

La *Variante* invece - oltre a prevedere la sanatoria urbanistica delle abitazioni abusive, stabilita dalla citata legge 47/'85 - provvederà ad *aggiornare il P.R.G. vigente* alle nuove esigenze dello sviluppo socio-economico del territorio, progettando contemporaneamente nuovi spazi pubblici e zone di espansione necessarie per completare l'aggregato urbano esistente.

Così, per esempio, hanno urgente necessità della Variante la zona di *Pantano arenile (sanatoria), Marina di Minturno e Tremensuoli* (espansione degli aggregati urbani per unirli con quelli di Scauri e Minturno), la *zona Vaglio* (collegamento tra l'aggregato urbano di Scauri e l'area di sviluppo industriale) e *Scauri Alta* (sistemazione della zona adiacente al Parco di Gianola e Monte d'Oro).

Ha, inoltre, una particolare urgenza della Variante - soprattutto per gli evidenti e positivi riflessi sullo sviluppo economico del territorio - l'esigenza (ormai improrogabile) di *sistemazione delle zone alberghiere e degli insediamenti turistici*, nonché delle *zone di interesse archeologico-monumentale, paesaggistico ed idrogeologico.*

Questi diversi aspetti devono essere armonizzati in un'unica pianificazione urbanistica, finora mortificata e bistrattata.

Ciò non è semplice, ma è un dovere a cui non ci si può sottrarre a meno che non si voglia continuare con il metodo delle furbie edilizie tipo: sottotetti ufficialmente non abitabili, pertinenze agricole, recuperi di fabbricati quasi irrecuperabili ecc.

Anche sul fronte dell'*edilizia*, però, il Sindaco ha dato un forte segnale di cambiamento e trasparenza. Per la prima volta, infatti, la Commissione Edilizia ha unificato i criteri interpretativi relativi ad importanti parametri edilizi, mettendoli nero su bianco.

Questo fatto (in attesa che il Consiglio approvi la classificazione degli interventi edilizi, proposta dall'Assessore all'Urbanistica) impedisce che accada come in passato, quando nei confronti dei cittadini si applicavano 2 pesi e 2 misure, scegliendo quelli "giusti" a seconda del peso politico del richiedente e delle sue entrate nel Palazzo.

Tutti questi atti non sono indolori, e rivestono una im-

portanza decisiva, anche se l'opposizione (talvolta con l'aiuto di qualche elemento della maggioranza, e/o con il supporto di qualche dipendente del Comune) cerca di scatenare in Consiglio delle "risse", per creare confusione e falsi problemi con cui denigrare il Sindaco e la maggioranza.

A questo gioco **Iniziativa Popolare non ci sta!**

Per parte nostra, continueremo a guardare principalmente al programma approvato dagli elettori. E solo agli elettori renderemo conto del nostro operato. E sempre agli elettori, ed ai cittadini tutti (ai quali dedichiamo questo notiziario) rivolgeremo l'invito a far riferimento - sempre e comunque - agli impegni presi in campagna elettorale ed a giudicare sulla base delle realizzazioni concrete senza badare ai tentativi di "rissa" di quei politici, vecchi e nuovi, unici eredi della politica di Tangentopoli.

segue da pag. 1 **IL DISSESTO FINANZIARIO**

Le tasse comunali (I.C.I.A.P., tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tassa sulle concessioni comunali) continuano ad essere pagate secondo le tariffe più alte.

I Concorsi per assumere il personale necessario per coprire i posti vacanti nella Pianta Organica Comunale, continuano ad essere bloccati.

Infine, sempre a causa del dissesto finanziario, per 10 anni il Comune non potrà praticamente contrarre mutui per opere pubbliche.

Le responsabilità politiche ed amministrative - con tutto quel che ne consegue - restano intatte sulle spalle di chi, spregiudicatamente, ha portato il Comune al dissesto.

Ma ora tutti debbono fare la propria parte, con grande senso di responsabilità.

Agli Assessori alle Finanze ed alla Programmazione, e agli Uffici Finanziari del Comune, chiediamo di compiere il massimo sforzo possibile perché tutti gli atti amministrativi siano predisposti ed approvati il più presto possibile, al fine di dare certezza alle risorse finanziarie ed alla loro programmazione.

LE SIECI

Finalmente sono partiti i lavori di restauro dell'area SIECI.

La ditta appaltatrice ha già provveduto a recintare l'area di intervento ed a demolire le strutture murarie non attinenti all'opera.

I lavori proseguiranno in base al finanziamento regionale (3 miliardi, finora) per attuare il consolidamento statico, il rifacimento del tetto e la pulizia della facciata.

Sempre con lo stesso finanziamento i progettisti debbono predisporre un piano di utilizzo di tutta l'area, mentre l'Amministrazione Comunale deve predisporre uno Statuto che regolamenti la società pubblica e privata (o ad azionariato privato), incaricata di gestire le strutture che saranno restaurate.

IL CIMITERO

Il megaprogetto di 13 miliardi è stato revocato dalla Giunta, perché la Magistratura amministrativa ha annullato l'appalto-concorso.

Oltre alla revoca, la Giunta sta predisponendo gli atti necessari a pervenire alla costruzione urgente dei loculi, come richiesto da numerosi cittadini.

IL RIO CAPO D'ACQUA INQUINATO

In data 26 luglio '93 l'Amministrazione Comunale ha chiesto al Comando delle Guardie Provinciali di Latina e al Coordinatore dei Servizi Sanitari della USL LT6 di Formia, di compiere un accertamento sulle fonti di inquinamento del Rio Capo d'Acqua.

Il Rio Capo d'Acqua, come è noto, è uno dei corsi d'acqua tutelati dalla legge Galasso. Inoltre, tutta la zona da esso attraversata è di rilevante valore ecologico-ambientale.

A tutt'oggi, la situazione del Rio Capo d'Acqua e del Rio S. Croce è immutata. Vista la serietà del problema, non è il caso di prendere nuove iniziative, interessando anche - eventualmente - l'Autorità Giudiziaria?

LA SCUOLA

Momenti difficili hanno vissuto gli alunni e le loro famiglie per la situazione di disagio determinatasi nelle Scuole del Comune qualche settimana fa.

A seguito della denuncia contro il Sindaco da parte delle Autorità sanitarie, a partire dal 19 novembre scorso gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici non venivano attivati, in quanto non conformi alle norme di sicurezza e privi delle certificazioni previste dalla normativa vigente sugli impianti termici.

Ciò, naturalmente, provocava le giuste preoccupazioni delle famiglie degli alunni, che hanno diritto tanto al servizio quanto alle condizioni di sicurezza che debbono accompagnarlo.

Peccato, però, che le Autorità sanitarie non siano intervenute, già negli anni passati, con altrettanta determinazione e rigore su questo problema.

Comunque, rispondendo alle sollecitazioni delle famiglie, il Sindaco e l'Amministrazione intervenivano tempestivamente provvedendo a far eseguire i lavori necessari per adeguare gli impianti all'attuale normativa.

Ma, a parte gli impianti di riscaldamento, c'è da osservare che la situazione generale delle Scuole del Comune è seria.

Da parte delle passate Amministrazioni c'è sempre stato un disinteresse quasi totale per questo settore, ed è stata addirittura trascurata anche la manutenzione ordinaria.

Il risultato è che le condizioni di alcuni edifici scolastici sono al limite della fatiscenza.

Particolarmente gravi sono le condizioni igienico-sanitarie di quasi tutti gli edifici, che richiedono interventi urgenti.

Quello della Scuola Media di Scauri è, poi, un caso a parte, dato che questo edificio è in realtà un ex-pastificio.

Questa scuola, in verità, andrebbe rifatta.

Per l'immediato, comunque, l'Amministrazione ha destinato 40 milioni del bilancio ordinario alla sistemazione della palestra, ed ha chiesto alla Regione un finanziamento di 400 milioni per interventi di ristrutturazione straordinaria.

IL LICEO SCIENTIFICO

In data 4 novembre '93 il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ha ancora chiesto dei documenti inte-

grativi per poter esprimere il suo parere sull'opera.

L'Amministrazione Comunale e quella Provinciale hanno provveduto a fornire in tempi rapidi la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Provinciale, inoltre, ha convocato la Conferenza dei servizi fra Ministero, Provincia, Comune e Regione.

Cosa ben fatta, Presidente. *Ma perché aspettare 3 anni visto che la legge, che prevede iniziative di questo tipo, è del 1990?*

A questo punto, chiediamo:

All'Amministrazione Provinciale

- di deliberare l'aggiornamento del quadro economico dei lavori, perché possano riprendere con rapidità;
- di sollecitare il Ministero BB.CC.AA. per avere il parere definitivo.

All'Amministrazione Comunale di seguire - insieme alla Provincia - il problema del Liceo Scientifico con la massima attenzione, perché finalmente possa essere avviato a soluzione, e possano essere garantite ad alunni e docenti idonee condizioni per lo svolgimento delle attività didattiche.

TUTELIAMO IL VERDE

Da parte delle passate Amministrazioni non vi è stata mai nessuna cura per il verde del nostro territorio.

Una prova evidente è lo *stato pietoso* che, per anni abbandonati a se stessi, molti alberi attualmente presentano, fino a costituire - talvolta - un *pericolo* per le persone e le cose.

È il caso di via F. Signore dove, proprio per questo motivo, diversi alberi hanno dovuto essere abbattuti.

Per evitare il ripetersi di situazioni di questo tipo, che hanno provocato le proteste di molti cittadini, è necessario che l'Amministrazione si preoccupi finalmente di tutelare questa risorsa, importante anche sotto il profilo dell'immagine del paese.

Pertanto è opportuno affidare, mediante una gara pubblica, la manutenzione, la cura e l'ampliamento del patrimonio arboreo e degli spazi verdi del Comune ad una ditta fornita degli idonei requisiti professionali.

PROGETTO OCCUPAZIONE

Fin dal 21 luglio '93 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha comunicato il parere favorevole al progetto per opere e servizi di pubblica utilità, presentato dal Comune di Minturno.

Il progetto, però, per essere pienamente attuato ha bisogno del finanziamento regionale.

I cassintegrati di Minturno hanno chiesto all'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di finanziare il progetto con mezzi propri. L'Amministrazione ha stanziato un 1° finanziamento di circa *20 milioni* per avviare il progetto.

La somma necessaria per finanziare tutto il progetto è di 90 milioni: il costo di una strada contro il lavoro per un anno di 20 persone!

I POSTI VACANTI DEL COMUNE

In data 13 ottobre '93 la Commissione Centrale per gli Organici degli Enti Locali ha approvato la Pianta Organica del Comune di Minturno, deliberata dall'attuale Amministrazione a pochi giorni dal suo insediamento. Dei 171 posti previsti, ben *60 sono vacanti*.

A causa del dissesto finanziario, però, il Comune

non può bandire i Concorsi per coprirli. Di questi posti alcuni possono essere ricoperti con l'istituto della *mobilità*.

Tali posti sono:

n. 1 Direttore Biblioteca	7 ^a qualifica funzionale
n. 1 bibliotecario	6 ^a qualifica funzionale
n. 1 assistente sociale	7 ^a qualifica funzionale
n. 2 istruttore vig.	6 ^a qualifica funzionale
n. 4 vigile urbano	5 ^a qualifica funzionale

INTERVENTI URGENTI

L'Amministrazione, e la maggioranza politica che la sostiene, hanno deciso di realizzare - oltre i Piani Particolareggiati di Attuazione e la Variante al P.R.G. - una serie di interventi urgenti finalizzati soprattutto a sistemare gli *edifici scolastici* e la *viabilità* del Comune.

Queste le strade interessate:

Strade rurali: Via Orticelle; Via Le Cese (Tufo); Via Orsala (Pulcherini); Via Reali (Pulcherini); Via Pantanello (Tremensuoli); Via Archi (Minturno); Via Cappella (S. Maria Infante).

Strade esterne: Via Zeccarelle; Via Figura; Via Petrosi (Vaglio); Via Monte Natale; Via Lago (Tremensuoli); Tratto Via Solacciano.

Strade interne: Via F. Signore; Via Avini (Pulcherini); Via S. Lucia; Via Impero; Via Muraldo; Via I. Balbo; Via Golfo; Via Caracciolo; tratto Via Olivella; Via Garigliano (Tufo); Via Maestra (Tremensuoli).

IL DEPURATORE

I lavori di costruzione del *depuratore* sono da tempo bloccati.

Stanca di aspettare, l'Amministrazione Comunale - investendo anche la Procura della Repubblica di Cassino - ha chiesto al Consorzio degli Aurunci di provvedere con urgenza al completamento dell'opera entro la prossima estate.

Ogni ulteriore ritardo è inammissibile, essendo l'attuale situazione assolutamente intollerabile.

SEGNALAZIONI E RICHIESTE DEI CITTADINI

- Rapido completamento dei **marciapiedi** del lungomare.
- Realizzazione della **Biblioteca Comunale**.
- Sistemazione dell'**ex-Casa del Contadino di Scauri**.
- Realizzazione del **campo sportivo di Tremensuoli**.
- Creazione di uno **spazio pubblico attrezzato** e di una **Cappella nella zona Vaglio** (di fatto isolata da Scauri a causa di una viabilità insufficiente e trascurata).

NUMERO UNICO

Scauri, Gennaio 1994



facciamo il punto su...

Bollettino di informazione di **INIZIATIVA POPOLARE**

Le nostre scelte restano ferme

Contrariamente a quanto messo in giro da qualcuno, ed erroneamente riportato anche da notizie di stampa, alle elezioni politiche del 27-28 marzo **Iniziativa Popolare non ha aderito a nessuna aggregazione partitica.**

Forse si è voluto equivocare sulla richiesta di candidatura per la Camera dei deputati, avanzata da **Iniziativa Popolare al Patto per l'Italia di Mario Segni.**

La richiesta di candidare **Francesco Valerio** - coerentemente con il sostegno dato da **Iniziativa Popolare** ai referendum - è stata una *verifica* della volontà, manifestata dal Patto per l'Italia, di scegliere i candidati da proposte avanzate dai movimenti di base referendari.

Abbiamo così voluto vedere da vicino quanto fosse reale tale rinnovamento, imposto dai referendum, nel selezionare le candidature.

I fatti hanno dimostrato, invece, che continuano i vecchi metodi della *partitocrazia*, in quanto tutte le proposte di base non sono state prese in considerazione.

Le candidature di *tutti i partiti* sono state decise dai vertici con il vecchio metodo della spartizione, e calate burocraticamente dall'alto.

continua a pag. 2 →

Saper leggere i segni del nuovo

Le contraddizioni e le difficoltà che stanno caratterizzando l'esperienza amministrativa della Giunta presieduta dal Sindaco Romano - e della maggioranza politica che la sostiene - sono una chiara dimostrazione della compresenza in essa del *nuovo* e del *vecchio*.

Ciò era - ed è - inevitabile, in quanto quella che stiamo vivendo è una *fase di transizione*.

E, come in tutte le fasi di transizione, accanto al *nuovo* che emerge (e che cerca faticosamente di affermarsi) vi è anche il *vecchio*, che punta i piedi e non vuol farsi da parte.

Soprattutto, poi, se il *nuovo* comincia a incidere, ed a cambiare le cose sul serio.

E alcune cose, a Minturno, stanno cambiando.

Innanzitutto, risulta fortemente ridimensionato quel *superpartito* che, al di fuori degli Organi costituzionali di governo, per decenni ha gestito il Comune secondo la logica dei *Comitati di affari*.

continua a pag. 2 →

SIECI

Mentre i lavori vanno avanti, l'Amministrazione Comunale continua a seguire con grande attenzione il problema *Sieci*.

Lo scorso 21 febbraio ha incontrato il *Rettore dell'Università di Cassino* e il *Soprintendente archeologico* per il Lazio per coordinare due iniziative che - una volta portate a termine - potranno contribuire in modo determinante al rilancio economico e civile del nostro territorio.

La 1ª iniziativa riguarda la sottoscrizione di un *preliminare di convenzione* fra il Comune di Minturno e l'Università di Cassino, che individua le strutture e l'area *Sieci* come *sede universitaria*.

continua a pag. 2 →

Il Parco di Gianola e Monte di Scauri

di **Ferdinando Corrente**

Capogruppo Consiliare di **Iniziativa Popolare**

In seguito al recente rinnovo degli organi amministrativi del Comune di Minturno, si è proceduto, se pur con notevole ritardo, al rinnovo dei componenti l'Assemblea del Consorzio *Parco* regionale Suburbano di *Gianola e Monte di Scauri*.

La situazione riscontrata all'insediamento della nuova Assemblea del Parco, rileva, a mio avviso, una scarsa collaborazione per il controllo del territorio e la conseguente repressione degli abusi, specie da parte del Comune di Minturno che nel passato ha sempre trascurato

continua a pag. 3 →

Approvato il Bilancio 1990

Nella seduta del 17 marzo u.s. il Consiglio Comunale ha approvato il *bilancio di previsione 1990*.

L'approvazione di questo atto tecnico costituisce il 1° adempimento previsto dal *Piano di risanamento* della gestione finanziaria del Comune.

Se il bilancio 1990 non fosse stato approvato nei termini consentiti da tale Piano, il Consiglio Comunale sarebbe stato sciolto e il dissesto finanziario sarebbe stato gestito da un Commissario prefettizio, con conseguenze facilmente immaginabili.

continua a pag. 3 →

segue da pag. 1

LE NOSTRE SCELTE RESTANO FERME

La verità è che siamo in un periodo di transizione in cui tutte le forze politiche hanno trasformato le alleanze in un vero pasticcio, invece di operare uno sforzo di chiarificazione delle singole posizioni.

Ed esattamente questa situazione è stata evidenziata dal risultato elettorale: la vittoria di un cocktail di posizioni politiche - qual è il Polo delle libertà - su Centro e Progressisti, rinchiusi nei loro fortini partitocratici e timorosi di compiere scelte coraggiose e lungimiranti.

In questa situazione di grande confusione e disinformazione, **Iniziativa Popolare**

CONFERMA la sua totale estraneità ai vecchi metodi del decrepito sistema dei partiti, ancora in piedi sotto etichette e simboli mutati, nonché la propria originale identità e collocazione politica nella situazione locale, a prescindere dai vari cocktail emergenti nel territorio.

RIBADISCE la propria adesione ai disattesi principi ispiratori dei referendum, e si riserva di aderire, eventualmente - in futuro - ad un movimento politico nazionale qualora siano chiare le posizioni politiche, e in un contesto di scelte che i tempi richiedono coraggiose.

segue da pag. 1

SAPER LEGGERE I SEGNI DEL NUOVO

Ora, pur con tutte le contraddizioni ed i limiti tipici delle fasi di transizione, le cose si decidono in Consiglio e in Giunta, e non più a cena con gli "amici".

E tra le decisioni finora assunte, ve ne sono alcune che rappresentano una netta rottura col passato.

Si pensi all'approvazione della *Pianta Organica* del personale del Comune.

Per anni, questo provvedimento è rimasto bloccato per una serie di veti incrociati.

Ora, pur non essendo stato aggiornato per mancanza di tempo, la sua approvazione costituisce un atto qualificante dell'attuale Giunta e maggioranza, perché consente all'Ente di darsi - finalmente - un *assetto organizzativo stabile*.

Si pensi, poi, al completamento della procedura del superamento del dissesto finanziario.

Anche qui, questo passaggio - pur nella perdurante fase di eccezionalità prevista dalla legge, e determinata dalle restrizioni finanziarie e dall'applicazione delle tasse e tributi comunali nella misura massima - consente all'Ente di recuperare una *situazione di regolarità e normalità*, tale da permettere la predisposizione e approvazione dei *Bilanci di previsione*, e dei *Conti Consuntivi*.

Significativa è anche l'attività di riordino della situazione delle *licenze commerciali*, finalizzata a garantire - attraverso verifiche e controlli - una loro corretta gestione.

Inoltre, per la prima volta nella storia di questo Comune, sta cominciando a prendere forma un *Progetto nuovo* del nostro paese, attraverso un utilizzo corretto delle sue risorse naturali e socio-culturali, senza dare spazio a piani speculativi.

Cardini di questo Progetto sono i provvedimenti di sistemazione urbanistica del territorio (*Piani Particolareggiati* di attuazione del P.R.G. e *Programma pluriennale*

di attuazione) e la sistemazione delle *Sieci*.

Questi, dunque, sono i segni del nuovo.

E se si vuole che il nuovo cresca e si affermi, bisogna distinguerlo e sostenerlo. Perché il vecchio non è stato ancora sconfitto, tanto che non mancano manovre sotterranee volte a destabilizzare la maggioranza, al fine di renderne meno incisiva l'azione di governo.

Alla luce del sole, invece, appaiono resistenze e contraddizioni determinate da quei vecchi gruppi di potere che, con vecchi metodi, cercano di mantenere la loro influenza sull'attività amministrativa per piegarla ai loro interessi personali.

In questo contesto di difficoltà e contraddizioni, un punto di resistenza non di poco conto all'affermazione del nuovo è costituito dall'esistenza di una *macchina comunale* legata ad un vecchio modo di gestire la cosa pubblica, e ancora scarsamente capace di concepire una gestione ispirata alle regole dell'efficienza e della trasparenza amministrativa.

Solo se si riesce a superare questa fase di transizione, si potrà arrivare ad un modo di gestire la cosa pubblica completamente nuovo.

Pertanto, alle forze ed ai Consiglieri di maggioranza rivolgiamo l'invito a sostenere il nuovo ed a bloccare il vecchio.

Ai cittadini chiediamo di non fare di ogni erba un fascio, ma di distinguere i diversi comportamenti e valutare di conseguenza, tenendo presente che non sempre ai volti nuovi corrisponde un nuovo modo di gestione, così come è vero che esponenti politici, che hanno già avuto esperienza amministrativa, possono volere un reale cambiamento della gestione della cosa pubblica.

Se l'opinione pubblica non sarà capace di distinguere i reali sforzi di cambiamento, finirà col favorire il tentativo di quei gruppi di potere intenzionati a porre fine a questa fase di transizione, per restaurare i vecchi metodi di governo.

segue da pag. 1

SIECI

Tale preliminare, infatti, approvato sia dal Consiglio Comunale che dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, prevede la creazione - all'interno dell'area Sieci - di un *Polo*, sede di una istituzione struttura universitaria.

La 2ª iniziativa riguarda la decisione della Soprintendenza archeologica per il Lazio di realizzare un *Museo Nazionale Statale* all'interno dell'area Sieci.

Tale Museo darebbe la possibilità di dare una nuova esposizione ai numerosi materiali archeologici conservati nell'*Antiquarium* all'interno dell'area archeologica di Minturnae.

Inoltre, consentirebbe anche di avviare le procedure per la richiesta dei materiali e reperti archeologici conservati attualmente in diversi Musei italiani e stranieri.

Il Progetto (che prevede anche la creazione di un *Centro congressuale per attività inerenti al turismo congressuale*) è *ambizioso, ma realistico*.

Per realizzarlo, è stato chiesto all'Amministrazione Provinciale di inserirlo nel programma di interventi per accedere ai finanziamenti CEE.

La Provincia ha recepito la richiesta dell'Amministrazione Comunale di Minturno, e in data 24 marzo ha in-

viato la proposta dei Progetti CEE alla Regione.

Ora manca solo l'approvazione della Regione.

Sollecitiamo, a tal proposito, l'impegno dei rappresentanti della nostra Provincia nel Consiglio Regionale.

segue da pag. 1

IL PARCO DI GIANOLA E MONTE DI SCAURI

quella parte di territorio comunale, che ora fa parte del Parco e che dovrebbe godere di doppia tutela.

Riguardo ai finanziamenti regionali, quelli più consistenti riguardano il 1994 per un importo di *un miliardo e 93 milioni* che verranno utilizzati per interventi e studi riguardanti alcuni l'intera area del Parco ed altri, i più cospicui, interventi particolari sul territorio di Gianola.

In particolare, verranno spesi 350 milioni per la sistemazione di Via Porticciolo di Gianola; 420 milioni per il recupero della Cisterna romana di Gianola; 125 milioni per il Rio S. Croce e studio fauna vertebrata; 84 milioni per studio sulla vegetazione; 42 milioni per realizzare un sentiero natura; 72 milioni per realizzare e stampare due quaderni sul Parco.

Purtroppo la realizzazione di tali opere è stata affidata a quei fortunati che, all'ultimo momento, su sollecitazione della Regione, hanno presentato dei progetti a fondo perduto, prassi questa da condannare e che non può essere accettata per il futuro, poiché considera il nostro territorio come una vecchia riserva di caccia con privilegi principeschi.

È necessaria una azione di tutela del Parco più incisiva, sostenuta concretamente dagli Enti istitutori, poiché il Parco non ha né mezzi, né personale, né risorse economiche dirette.

Nel contempo è necessario ricreare una effettiva fruibilità del territorio protetto del Parco, riattivando i vecchi sentieri e le mulattiere già esistenti onde permettere sia alle popolazioni residenti che ai turisti di riscoprire la natura, e di orientarsi rispettando l'ecosistema.

Sono necessari interventi urgenti per arginare l'erosione delle rocce del Monte di Scauri, specie sul lato che confina col porticciolo di Scauri, ed è necessario ripristinare la funzione protettiva del bosco per una migliore difesa del suolo dall'erosione e contro l'insorgere delle frane.

segue da pag. 1

APPROVATO IL BILANCIO 1990

Insieme con le altre forze di maggioranza, **Iniziativa Popolare** (malgrado alcune perplessità, che saranno chiarite in sede di appropriazione del *Conto Consuntivo*) ha espresso il suo voto favorevole, rispettando l'impegno assunto verso la cittadinanza con l'accordo programmatico dello scorso giugno, che ha portato all'attuale Amministrazione e che prevede i seguenti obiettivi:

1. Risanamento finanziario del Comune;
2. Risanamento urbanistico del territorio;
3. Concrete iniziative per l'occupazione e l'equità fiscale.

Al voto non hanno partecipato i rappresentanti dell'opposizione, che sono fra i responsabili del dissesto finanziario del Comune.

Abbandonando strumentalmente i lavori consiliari,

essi hanno dato prova di una duplice grave *irresponsabilità*:

1. Non hanno voluto votare un documento finanziario relativo al periodo in cui hanno gestito l'Amministrazione Comunale;
2. Hanno giocato allo sfascio, inseguendo l'obiettivo dello scioglimento del Consiglio, al fine di impedire che tutti gli aspetti inerenti i *debiti fuori bilancio* (6 miliardi) vengano discussi pubblicamente in Consiglio. Questa manovra è stata sventata.

Ora bisogna attuare gli altri adempimenti previsti dal Piano di risanamento: entro 120 giorni dalla data di notifica del Decreto ministeriale, che ha approvato detto Piano, il Consiglio Comunale dovrà deliberare il *bilancio di previsione* per gli anni 1991, 1992, 1993 e 1994, nonché i *Conti Consuntivi degli esercizi finanziari 1990, 1991 e 1992*.

In questo momento così delicato per il Comune, è opportuno che gli *Uffici finanziari* facciano fino in fondo la loro parte, mettendo in grado il Consiglio di attuare gli adempimenti richiesti dal Piano di risanamento.

COME SUPERARE IL DISSESTO FINANZIARIO

Il *Piano di risanamento* della gestione finanziaria del Comune, approvato in data 9 dicembre 1993 dal Ministro dell'Interno, prevede i seguenti interventi:

Personale

- Per 5 anni resterà in vigore il blocco delle assunzioni per i 61 posti vacanti.
- Per 3 anni bisognerà contenere, nella misura del 50%, la spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Entrate comunali

- I diritti di Segreteria devono essere applicati in modo da riscuotere il gettito massimo.
- La percentuale di copertura (a carico degli utenti) dei costi dei servizi a domanda individuale deve essere pari ad almeno il 36%.
- I beni immobili del Comune (locali, box mercato, appartamenti) devono essere fittati a prezzi di mercato.
- Bisogna recuperare, nella misura massima possibile, le evasioni relative ai servizi forniti dal Comune, mediante l'assunzione di adeguate misure organizzative (a ciò ha già provveduto l'Assessore all'Urbanistica ed alla Programmazione che, a norma dell'art. 3 del Piano di risanamento, ha chiesto alla Sip, all'Enel ed al Consorzio degli Aurunci l'anagrafe degli utenti, al fine di attuare un controllo incrociato).
- Per 10 anni, a partire dal 1990, dovranno essere mantenuti ai livelli massimi i tributi, le tariffe ed i canoni dei beni patrimoniali del Comune (come, per es., la tassa per la raccolta dei rifiuti urbani e quella sull'occupazione del suolo pubblico).

Questa l'amara medicina per risanare i conti pubblici, dissestati da *6 miliardi* di *debiti fuori bilancio*.

Debiti, però, che dovranno essere pagati solo se riguardano *spese certe e documentate*.

In tutti gli altri casi, dei debiti contratti in modi e forme non previste dalla legge il Consiglio dovrà individuare i responsabili, che ne risponderanno di tasca propria.

ORDINE PUBBLICO

Per i limiti posti dalla *legge finanziaria*, la prossima estate non potranno essere assunti i *Vigili temporanei*.

È necessario, pertanto, che i cittadini assicurino la massima collaborazione con le Autorità amministrative, vista la particolare delicatezza della situazione che si determina ad ogni stagione estiva.

In particolare, occorre che i *proprietari degli appartamenti dati in fitto estivo effettuino le dovute comunicazioni alle Autorità amministrative e di polizia, al fine di assicurare i normali controlli sul movimento turistico.*

È opportuno cominciare a porsi il problema, come collettività, di riqualificare le presenze turistiche nel nostro territorio.

Tale riqualificazione passa sicuramente attraverso un aumento dei *fitti annui* che, incrementando il numero dei residenti, rendono stabili le strutture ed i servizi.

L'OSPEDALE DI MINTURNO INSEGNA

Continua il *sabotaggio* dell'*Ospedale di Minturno* da parte della USL LT6 di Formia.

Il Sindaco Progressista di Formia ha proposto — e il Consiglio Comunale di quella città ha approvato — che la *Divisione di Geriatria* non debba essere spostata da Formia.

L'Ospedale di Formia chiede la ristrutturazione della USL solo per aumentare i propri reparti.

L'Ospedale di Formia non può aspirare ad essere il *Polo sanitario unico* della USL LT6, sia perché già attualmente non riesce ad adempiere ai suoi compiti istituzionali sia perché non ha né una felice ubicazione né gli spazi necessari per ulteriori espansioni edilizie.

Iniziativa Popolare ritiene - e si attiverà in tal senso - che l'Amministrazione Comunale di Minturno debba cominciare ad opporsi legalmente a tutti quei provvedimenti della USL LT6, che continuano ad impoverire il nostro Ospedale.

La posizione del Sindaco di Formia è stata sostenuta dall'ex-Assessore regionale alla Sanità, Antonio Signore, che - non immaginando il bidone per la candidatura alla Camera, promessagli dai Progressisti - lo ha anche appoggiato alle elezioni comunali della sua città.

Siamo tuttora in attesa che il grande stratega porti, anche all'Ospedale di Minturno, quei benefici che ha portato alla "Sanità" formiana.

PROGETTI OCCUPAZIONE

In data 23 marzo '94 il Comune ha pubblicato un bando per l'attivazione di 2 *Progetti di pubblica utilità*, uno concernente la "manutenzione edifici e spazi pubblici" e l'altro la "toponomastica e numerazione civica".

I Progetti sono riservati a lavoratori in Cassa integrazione guadagni a zero ore senza rotazione o iscritti nelle liste di mobilità, e percettori della relativa indennità.

È prevista, complessivamente, l'utilizzazione di 20 lavoratori per la durata massima di 12 mesi.

SCUOLA MEDIA DI SCAURI

La Regione ha recentemente deliberato un contributo di 500 milioni per lavori di ristrutturazione della Scuola Media di Scauri.

Finalmente! Erano anni che si attendeva un contributo capace di assicurare servizi indispensabili ad una Scuola (come, per esempio, la palestra).

Per gli altri interventi avviati dall'Amministrazione Comunale - sempre in materia di *Lavori Pubblici* - si rinvia al comunicato pubblicato dalla stessa Amministrazione in data 7 aprile '94.

PIAZZALE E MARCIAPIEDI DEL LUNGOMARE

Come è noto, i lavori relativi ai marciapiedi ed al piazzale del lungomare di Scauri sono attualmente sospesi.

È opportuno che riprendano al più presto e che proseguano celermente, dato che si tratta di un'opera importante per la sistemazione del lungomare, che è la carta di presentazione del paese.

Cheché ne dica *chi*, ora, solleva *polveroni strumentali*, dimenticando che qualche anno fa era pienamente d'accordo sull'opera, mentre faceva la campagna elettorale per qualche noto personaggio locale.

ULTIMISSIME

OSPEDALE DI MINTURNO

L'attuale Assessore regionale alla Sanità, Damato, con comunicazione telegrafica ha disposto il trasferimento della *Divisione di Geriatria* dall'Ospedale di Formia a quello di Minturno.

LICEO SCIENTIFICO

Il 15 aprile u.s. la Commissione Edilizia Comunale ha dato il proprio *parere favorevole* al rilascio della concessione edilizia per il Liceo Scientifico.

L'iter dei pareri è stato, così, completato.

SEGNALAZIONI E RICHIESTE DEI CITTADINI

- Creazione di **punti luce**, e riparazione di quelli esistenti ma non funzionanti, nel tratto iniziale di **via Mura Megalitiche**, a partire da **Piazza dell'Immacolata**.
- Sistemazione di contenitori per rifiuti solidi urbani nella zona di **Scauri Alta**.
- Realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica a **Via Tore** a Scauri, e miglioramento del servizio in tutto il paese.
- Ripristino e riparazione, lungo la via Appia, di tutti i **lampioni** attualmente danneggiati.

NUMERO UNICO

Scauri, Aprile 1994



Iniziativa Popolare

Riprendiamoci un pezzo del nostro paese

In data 10 agosto 1994, accogliendo la richiesta avanzata dall'Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione, Prof. Francesco Valerio, a nome dell'Amministrazione Comunale, e dalle Organizzazioni culturali, sociali e politiche presenti sul territorio, l'Assemblea dell'Ente Parco di Gianola e Monte di Scauri ha deliberato la richiesta alla Regione Lazio di esproprio del complesso monumentale-archeologico della Torre medioevale di Scauri (noto anche come Villa Fanali), venduto a privati per 1 miliardo.

Si è avviata a soluzione, così, una vicenda dai contorni poco chiari, venuta alla luce grazie all'intervento dell'Assessore Valerio che, a nome dell'Amministrazione Comunale, in data 25 luglio u.s., ha chiesto al Ministero dei Beni Culturali di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione del complesso monumentale-archeologico.

Inoltre, l'8 agosto lo stesso Assessore, esaminata la pratica relativa al progetto di sistemazione del complesso monumentale-archeologico, approvato nel 1965, ha chiesto al Ministro dei Beni Culturali il ripristino di tutti quei diritti spettanti al Comune - e finora mai esercitati - che avrebbero dovuto consentire al Comune stesso di garantire la fruizione pubblica del monumento.

Da questa vicenda risulta che:

1. Il Comune ha rischiato di perdere - ancora una volta - l'occasione per tutelare il suo patrimonio storico-culturale e ambientale.
2. Chi ha governato nel 1965, e successivamente, non ha mai rivendicato i diritti della collettività, citati - in quella stessa pratica edilizia - nel parere della Soprintendenza alle Antichità di Roma I, e concretizzati nella chiave del cancello di accesso al complesso monumentale-archeologico, che dovrebbe essere depositata presso la Soprintendenza stessa.

Ancora una volta, anche alla luce di questa vicenda, risulta evidente l'esigenza di dare forza al nuovo, distinguendolo e sostenendolo, per superare l'attuale fase di transizione e per realizzare pienamente il processo di rinnovamento avviato, nella gestione del Comune.

INIZIATIVA POPOLARE

C H I E D E

- *Che, in tempi brevi, si organizzi un INCONTRO PUBBLICO tra il Sindaco di Minturno e il Sindaco di Formia, con la partecipazione delle forze culturali e sociali presenti sul territorio, per concretizzare un impegno comune per l'acquisizione del complesso della Torre medioevale di Scauri.*
- *Che il Consiglio Comunale deliberi lo stanziamento delle risorse necessarie per pervenire all'acquisizione del predetto complesso monumentale-archeologico.*

Scauri, 12 agosto 1994